

# I PROSSIMI APPUNTAMENTI A TEATRO

giovedì 17, venerdì 18 e mercoledì 23 novembre 2016 - ore 10

TEATRO GIOIA - **Salt'in Banco**

sabato 19 novembre 2016 - ore 20.30

TEATRO GIOIA - **Pre/Visioni**

Liceo "Respighi" / Teatro Gioco Vita

## VELEIA AMOR MI

drammaturgia Flavio Ambrosini

da un'idea di Marina Avanzini

progetto didattico Liceo "Respighi"

progetto teatrale e regia Nicola Cavallari

con Umberto Petranca e con gli studenti del Liceo "Respighi"

musiche composte ed eseguite dal vivo da Tempus Fugit Percussion

Ensemble del Conservatorio "G. Nicolini" di Piacenza

venerdì 18 novembre 2016 - ore 21

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI

Clara Galante / Andrea Sammartino

## INTORNO A MEDEA

per voce e pianoforte

liberamente ispirato al melologo di Jiri Antonin Benda

regia Alessio Pizzech

elaborazione drammaturgica ed interpretazione Clara Galante

elaborazione musicale Andrea Sammartino

martedì 22 novembre 2016 - ore 21

TEATRO MUNICIPALE - **Altri Percorsi**

Emilia Romagna Teatro Fondazione /

China National Peking Opera Company

## FAUST

una ricerca sul linguaggio dell'Opera di Pechino

di Li Meini

basato sul dramma *Faust: prima parte* di Johann Wolfgang Goethe

traduzione Fabrizio Massini

progetto e regia Anna Peschke

giovedì 24 e venerdì 25 novembre 2016 - ore 10

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI - **Salt'in Banco**

Tib Teatro

## IL BRUTTO ANATROCCOLO

una favola pop sulle differenze

teatro d'attore - da 6 a 10 anni



TRE  
PER  
te

2016/2017

STAGIONE DI PROSA  
DEL TEATRO MUNICIPALE DI PIACENZA

Prosa - Altri Percorsi - Teatro Danza

## ALTRI PERCORSI

TEATRO MUNICIPALE

martedì 15 novembre 2016 - ore 21

# QUALCUNO VOLÒ SUL NIDO DEL CUCULO

di Dale Wasserman

dall'omonimo romanzo di Ken Kesey

traduzione Giovanni Lombardo Radice

adattamento Maurizio de Giovanni

con Daniele Russo, Elisabetta Valgoi

e con Mauro Marino, Giacomo Rosselli, Emanuele Maria Basso,  
Alfredo Angelici, Daniele Marino, Gilberto Gliozzi, Davide Dolores,  
Antimo Casertano, Gabriele Granito, Giulia Merelli

scene Gianluca Amodio

costumi Chiara Aversano

disegno luci Marco Palmieri

musiche originali Pivio & Aldo De Scalzi

videografie Marco Schiavoni

uno spettacolo di **Alessandro Gassmann**

produzione **Fondazione Teatro di Napoli**

ASSOCIAZIONE  
AMICI DEL TEATRO  
GIOCO VITA



Regione Emilia-Romagna

DIREZIONE GENERALE  
SPETTACOLO  
DAL VIVO



## personaggi e interpreti

Dario Danise

Suor Lucia

Muzio Di Marco

Adriano Bernardi

Giacomo Buganè

Manfredi Delle Donne

Fulvio Calabrese

Ramon Machado

Dr. Graziano Festa

Assistente Lorusso

Assistente Esposito

Infermiera Spina e Titty Love

Daniele Russo

Elisabetta Valgoi

Mauro Marino

Giacomo Rosselli

Emanuele Maria Basso

Alfredo Angelici

Daniele Marino

Gilberto Gliozzi

Daide Dolores

Antimo Casertano

Gabriele Granito

Giulia Merelli



## Note di regia

La malattia, la diversità, la coercizione, la privazione della libertà sono temi che da sempre mi coinvolgono e che amo portare in scena con i miei spettacoli. Temi tutti straordinariamente presenti nello spettacolo che mi accingo a mettere in scena, *Qualcuno volò sul nido del cuculo* di Dale Wasserman, tratto dall'omonimo romanzo di Ken Kesey, la cui versione cinematografica diretta da Miloš Forman è entrata di diritto nella storia del cinema. Con Maurizio de Giovanni, che ha curato l'adattamento del testo, abbiamo deciso di ambientare la vicenda in una clinica psichiatrica italiana nel 1982. Tutto ha inizio con l'arrivo di un nuovo paziente che deve essere "studiato" per determinare se la sua malattia mentale sia reale o simulata. La sua spavalderia, la sua irriverenza e il suo spirito di ribellione verso le regole che disciplinano rigidamente la vita dei degenti, porterà scompiglio e disordine ma allo stesso tempo la sua travolgente carica di umanità contagherà gli altri pazienti e cercherà di risvegliare in loro il diritto di esprimere liberamente le loro emozioni e i loro desideri. Dario (il mio McMurphy) è un ribelle anticonformista che comprende subito la condizione alla quale sono sottoposti i suoi compagni di ospedale, creature vulnerabili, passive e inerti. Da quel momento si renderà paladino di una battaglia nei confronti di un sistema repressivo, ingiusto, dannoso e crudele, affrontando così anche un suo percorso interiore che si concluderà tragicamente ma riscatterà una vita fino ad allora sregolata e inconcludente. E, attraverso di lui, i pazienti riusciranno ad individuare qualcosa che continua ad esser loro negato: la speranza di essere compresi, di poter assumere il controllo della propria vita, la speranza di essere liberi. Un testo che è una lezione d'impegno civile, uno spietato atto di accusa contro i metodi di costrizione e imposizione adottati all'interno dei manicomi ma anche, e soprattutto, una straordinaria metafora sul rapporto tra individuo e Potere costituito, sui meccanismi repressivi della società, sul condizionamento dell'uomo da parte di altri uomini. Un grido di denuncia che scuote le coscienze e che fa riflettere. Come sempre lavorerò sui complessi rapporti psicologici tra i vari personaggi, immergendoli in uno spazio scenico realistico e asettico. In questo caso le videografie, che spesso utilizzo nei miei spettacoli, mi permetteranno di tradurre in immagini i sogni e le allucinazioni dei cosiddetti "diversi". L'obiettivo che mi pongo è, come sempre, quello di riuscire a far emozionare un pubblico di ogni età, soprattutto i più giovani che forse non conoscono quest'opera che è un vero e proprio inno alla libertà.

Alessandro Gassmann



*Qualcuno volò sul nido del cuculo* è il romanzo che Ken Kesey pubblicò nel 1962 dopo aver lavorato come volontario in un ospedale psichiatrico californiano; racconta, attraverso gli occhi di Randle McMurphy - uno sfacciato delinquente che si finge matto per sfuggire alla galera - la vita dei pazienti di manicomio statunitense e il trattamento coercitivo che viene loro riservato. Nel 1971 Dale Wasserman ne realizzò, per Broadway, un adattamento scenico, che costituì la base della sceneggiatura dell'omonimo film di Miloš Forman, interpretato da Jack Nicholson e entrato di diritto nella storia del cinema. Oggi la drammaturgia di Wasserman torna in scena rielaborata dallo scrittore Maurizio de Giovanni che, senza tradirne la forza e la sostanza visionaria, l'ha avvicinata a noi, cronologicamente e geograficamente. Randle McMurphy diventa Dario Danise e la sua storia e quella dei suoi compagni si trasferiscono nel 1982, nell'Ospedale psichiatrico di Aversa. Alessandro Gassmann ha ideato un allestimento personalissimo, elegante e contemporaneo, e diretto un cast eccezionale. Il risultato è uno spettacolo appassionato, commovente e divertente, imperdibile, per la sua estetica dirompente e per la sua forte carica emotiva e sociale.